

Polis

APERTA

Diversamente uniformi



Member of European Gay Police Network



EGPA

EUROPEAN GAY POLICE ASSOCIATION



I numeri delle GPA in Europa:

Gibt Police Association:	Numero appartenenti:
NORVEGIA	30 in rete (no GPA)
ITALIA	60
SPAGNA	98
SVEZIA	100
BELGIO	100
AUSTRIA	100
SCOZIA	200
OLANDA	300
FRANCIA	500
GERMANIA	800
REGNO UNITO	43 GPA da 25 a 200 L.O.
IRLANDA	Non reso noto

In Europa non ci si associa per:

Paura che si
scopra che si è
gay

Non è necessario:

- si è dichiarati senza problemi
- ci sono leggi contro la discriminazione e per pari diritti

Polis Aperta ha avuto oltre 200 contatti con colleghi lgb che non si sono iscritti

IRLANDA:

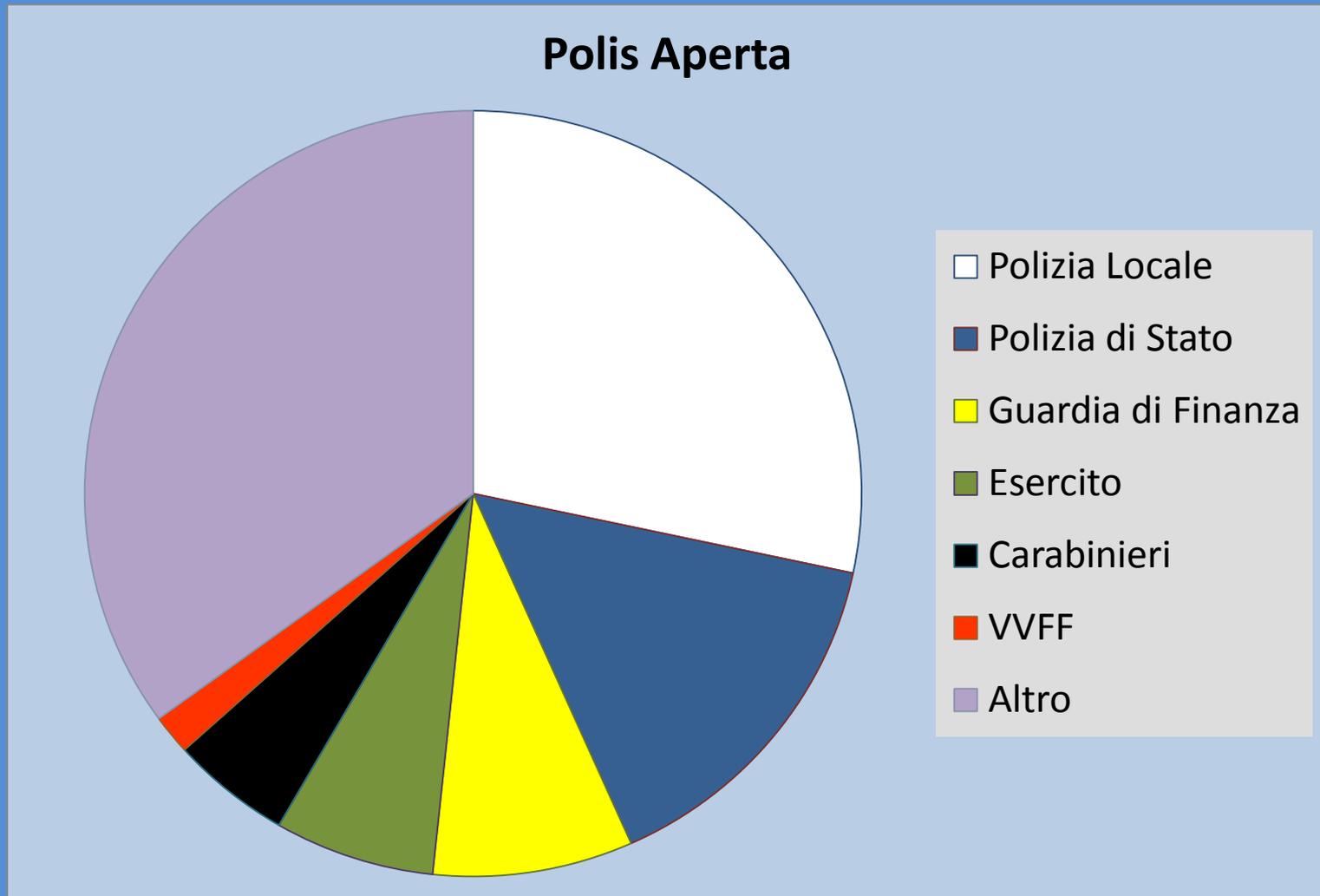
- Abbiamo deciso di non rendere mai noti i nostri numeri affinché non possano essere usati contro di noi affermando che non siamo rappresentativi delle persone lgbt.
- Il nostro obiettivo è quello di avere un effetto nella vita delle persone che hanno bisogno di aiuto e non sul numero delle persone.
- La maggioranza dei poliziotti lgbt sono nascosti e non possiamo aiutarli direttamente proprio per questo motivo; il nostro scopo è di trasformare l'ambiente in cui lavorano in modo che nel tempo queste persone possano sentirsi libere di rivolgersi a noi.
- Cambiare la cultura nella polizia può aiutare, inoltre, non solo tutti i colleghi lgbt, ma anche i poliziotti eterosessuali. Questo cambiamento culturale può infatti avere un effetto su come gli agenti si relazionano con le donne, con le minoranze etniche, ecc.; promuove pertanto una generale cultura del rispetto nel rapporto con il diverso da sé.



**EGPA
Conference 2014
Berlin**



La composizione di Polis Aperta:



A chi e a cosa serve Polis Aperta?

- Fornire supporto alle persone lgbt in servizio nelle forze di polizia attraverso esempi di coming out positivi nell'ambiente di lavoro che fungano da modello.
- Agire sulla società mostrandoci come persone omosessuali in divisa per sradicare determinati stereotipi.
- Sfruttare la nostra professionalità per contribuire alla lotta contro i crimini trans-omofobici.



Benvenuti

2005

Polis Aperta è un'associazione nata nel Febbraio 2005 per volontà di un gruppo di persone che svolgono il proprio servizio nelle forze di polizia e nelle forze armate, che condividono oltre al lavoro, anche l'orientamento affettivo omosessuale.

Polis Aperta fa parte, di una rete europea di associazioni LGBT (acronimo di Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender) di polizia, l'**European Gay Police Network**.

Ogni due anni tutte le associazioni del vecchio continente appartenenti all'**EGPA** si riuniscono per confrontare le esperienze di ciascuna nazione nell'ambito delle lotte contro le discriminazioni sessuali.

Il nostro obiettivo principale è di lottare contro tutte le discriminazioni e in special modo contro quelle fondate sull'orientamento sessuale e l'identità di genere.

Poi ci prefiggiamo di affrontare, all'interno del mondo militare e delle forze di polizia, la questione sessuale in modo da creare un ambiente più sereno e più rispettoso delle persone gay e lesbiche che servono il Paese in uniforme.

Vorremmo anche trasmettere alla popolazione gay e lesbica, e non solo, una diversa immagine della funzione di polizia, cioè di una polizia aperta in una società aperta.

Per la natura dei propri obiettivi l'associazione comprende tra gli iscritti anche persone ad orientamento eterosessuale ed appartenenti alla società civile.

Member of European Gay Police Network



Associazione

Iscrizione 2014

Diventa socio anche tu e sostieni l'associazione



Contattaci

Contattaci sulla nostra pagina



Mi piace Piace a te, Laëtitia Delpierre e altre 231 persone.

Il Coraggio di Simonetta

Simonetta ha partecipato a "Racconti di Vita" in onda su RAI3

Simo_Storie_di_Vita.wmv



SE SUBISCI UN ATTO OMOFOBICO SEGNALALO ALL'OSCAD



L'Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori (Oscad) è stato istituito allo scopo di agevolare i soggetti facenti parte di *minoranze* nel concreto godimento del diritto all'uguaglianza dinanzi alla legge ed alla protezione contro le discriminazioni.

Non sostituisce la denuncia di reato alle forze di polizia, né costituisce una modalità di attivazione d'emergenza delle medesime, ma attiva interventi mirati e segue l'evoluzione delle denunce presentate.

Vademecum Contro i Crimini d'Odio

SCARICALO SUBITO! La miglior difesa è la conoscenza

Abbiamo realizzato un Vademecum per fornirti istruzioni su come comportarti nel malaugurato caso che tu subisca un'aggressione sia fisica, sia verbale, a causa del tuo orientamento sessuale o identità di genere.

**Nuova Versione con
Importanti Aggiornamenti**

STOP
OMO/LESBO/TRANSFOBIA



POLIS APERTA AL PRIDE 2013 DI PALERMO



Corso di formazione alla Polizia Municipale Bologna 16/11/2012 e 29/01/2013

Polis Aperta insieme al Comando della Polizia Municipale di Bologna, ha organizzato un corso pilota di "Tecniche operative legate a tematiche LGBT per operatori di Polizia Locale"... *segue*



Europride, Marsiglia 20 Luglio 2013

ospiti di **Flag!**, l'associazione di polizia lgbt transalpina, all'Europride di Marsiglia... *segue*



Padova Pride Village, Padova 18 luglio 2013

Alcuni soci di Polis Aperta indossando la nuovissima maglietta, hanno presenziato con un banchetto espositivo alla ormai consueta manifestazione estiva Padovana, ospitati del locale circolo Arcigay. L'iniziativa è stata molto apprezzata dal pubblico presente... *segue*



Le Persone

Simonetta Moro

Nata a Bologna nel 1973, dove vive e lavora come agente di Polizia Municipale, svolge libera professione di psicologa-psicoterapeuta e si occupa di pari opportunità e mobbing sia all'interno dell'ente comunale, sia nel sindacato. Sulle problematiche delle donne in divisa ha scritto il libro "Ma le viglesse sono più cattive?" (con S.Gamberini - ed. Avenue media). Attualmente è la Presidente di "Polis aperta" è inoltre delegata nazionale presso European Gay Police Association.



Nicola Cicchitti

Calabrese (nato a Vibo Valentia nel 1978), vive in Friuli Venezia Giulia dal 1999. Finanziere dal 1998 al 2011, è stato presidente di Polis Aperta dal 2009 al 2012. Laureato in economia aziendale svolge in Trieste la professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti.



Marcello Strati

Ciao amici, mi chiamo Marcello Strati, Appuntato Scelta della Guardia di Finanza in servizio a Como, per la precisione al Valico di Malstanco (CO), in Amministrazione da circa 23 anni (arruolamento 1986). Le mie più grandi passioni sono viaggiare, leggere e organizzare serate a casa con gli amici. Convinto di essere l'unico gay in divisa ho scoperto grazie ad Internet che in realtà sono in buona compagnia. Dai primi timidi Gruppi su Yahoo fino ad arrivare qui a Polis Aperta. A pensarci anche solo una manciata di anni fa che sarebbe nata un'associazione mirata agli appartenenti gay e lesbiche alle FF.OO. era fantascienza allo stato puro, io sono "ala face del vote" in caserma già da alcuni anni e la decisione di "uscire fuori" è stata la più importante della mia vita. E' come se fossi rinato. I colleghi sanno chi sono e mai, dico mai, ci sono stati problemi. Il rispetto che mi ero guadagnato nel corso degli anni è rimasto



Andrea Gallo

Pugliese (nato a Taranto classe 1978), Appuntato della Guardia di Finanza. Lavora nel Corpo dal 2000 e presta servizio in Friuli Venezia Giulia. Attualmente è Consigliere del direttivo di Polis Aperta.



Francesco Lezi

Nato a Spoleto nel 1971, laureato a Pisa in economia aziendale, vive e lavora ad Orvieto in qualità di Agente di Polizia Provinciale. Opera come volontario presso il circolo Arcigay - Arcilesbica Omphalos di Perugia, dove ha creato e allenato la squadra LGBT di pallavolo, diventando referente del circolo per lo Sport. Attualmente è consigliere di Polis Aperta.



Valentino Hu

Nato a Milano nel 1986, da genitori cinesi, vive e lavora a Torino come agente di Polizia Municipale. Amante degli animali e dello sport, in particolare della pallavolo e del nuoto. Diplomato perito informatico e attualmente studente di giurisprudenza. In forza presso il Corpo di Polizia Municipale di Torino dal 2010.



Gabriele A. Guglielmo

Nato nel 1981, residente dalla nascita a Nettuno (RM). Laureato in Scienze Giuridiche, ex maestro di Scuola Materna ed Elementare, attualmente Agente di Polizia Locale presso il Comune di Torino. Ho cominciato a lavorare nella Polizia Locale nel 2006 prima a Cuneo e di Latina poi ad Ancona, fino al trasferimento definitivo a Torino nel 2010. Poliglotta (6 lingue parlate correntemente ed altrettante a livello passivo) amo viaggiare e conoscere gente nuova, molto leggera e soprattutto sono un sociou amante del cinema. Dichiarato sul posto di lavoro, il mio coming out è stato il passo più duro e allo stesso tempo più bello della mia vita, tanta la serenità che ne è seguita.



Manuela Belelli

Segno zodiacale Forci ascendente Gemelli, nata l'8 marzo, montanara e gattara. Lavoro nella Polizia Municipale di un Comune modenese, dal 1990. Amo andare in moto, la montagna ed il suo silenzio, la neve ed il suo candore soprattutto scivolandoci sopra con gli sci da fondo; amo il fuoco di un caminetto acceso. Amo leggere Marguerite Yourcenar, Elsa Morante, Herman Hesse ed Hemingway... vorrei riuscire a scrivere come loro, magari... Ho realizzato un sito unico in Italia no profit di educazione stradale per Italiani e stranieri: www.italy-ontheroad.it



Ferdinando O.

Nato a Torre del Greco Napoli nel 1987, diplomato in Ragioneria e appartenente dell'Esercito Italiano dal 2006. Il mio impegno oltre a quello lavorativo che amo da sempre, è volto soprattutto al riconoscimento dei diritti universali quali quelli rivendicati dalla comunità LGBT che alme purtroppo per la nostra società è ancora un "TABU". Tant'è che gli ideali per i quali combattere ma ciò che mi spinge a impegnarmi è la voglia di abbattere il muro dell'indifferenza, dell'immobilismo della disinformazione e dell'omofobia (causa di molti mali) rendendo la libertà di essere patrimonio di tutti. In modo da poter rispondere ai temi e problemi globali completamente nuovi, riuscendo ad entrare nel merito delle questioni e dando voce alle nuove generazioni.





Cause del sommerso:

1. Paura di una reazione negativa della polizia o di non essere presi sul serio.
2. Paura che il proprio orientamento sia rivelato in pubblico e/o ai familiari (outing).
3. Assenza di una legislazione che riconosca il movente del crimine come odio specifico verso l'orientamento omosessuale o l'identità di genere: non riconoscimento del reato/percezione che non sia un abuso.
4. Non sapere a chi rivolgersi/come fare per sporgere querela.

Cosa si può fare (Polizia con l'aiuto della comunità LGBT)

Publicizzare interesse e volontà di presa in carico da parte della Polizia.

Formazione e sensibilizzazione del personale di polizia, protocolli d'intervento.

Collaborazione organizzazioni lgbt che svolgano la funzione di mediatori: "Third Party Reporting"

Raccogliere e sistematizzare dati, fare report del quadro esistente nel paese alle istituzioni politiche.

HATECRIMES
 OP GROND VAN
 HOMOSEKSUALITEIT & TRANSSEKSUALITEIT



DOE ER WAT AAN!

POLITIE

ALS JE SLACHTOFFER OF GETUIGE BENT VAN
DISCRIMINATIE & GEWELD
 VANWEGE HOMOSEKSUALITEIT,
 BIASEKSUALITEIT OF TRANSSEKSUALITEIT

MELD HET!
WWW.HATECRIMES.NL

POLIZEI



RAT UND HILFE

*für
 Lesben, Schwule
 und Transgender.*



Polizei-Notruf: 133
 Info-Auskunft-Service-Beschwerden: 01 31310 78900 | www.gaycopsaustria.at

**LGBT
 HATE
 CRIME**

**DON'T TOLERATE IT.
 REPORT IT.
 STOP IT.**



**METROPOLITAN
 POLICE** Working together for a safer London

**STAND UP TO
 HATE CRIME**

- Being LGBT is a fact.
- Being homophobic or transphobic is a choice.
- Let's work together to STOP IT.

Speak to your local LGBT Liaison Officer.
www.met.police.uk/contacts/LGBT.htm

**METROPOLITAN
 POLICE** Working together for a safer London



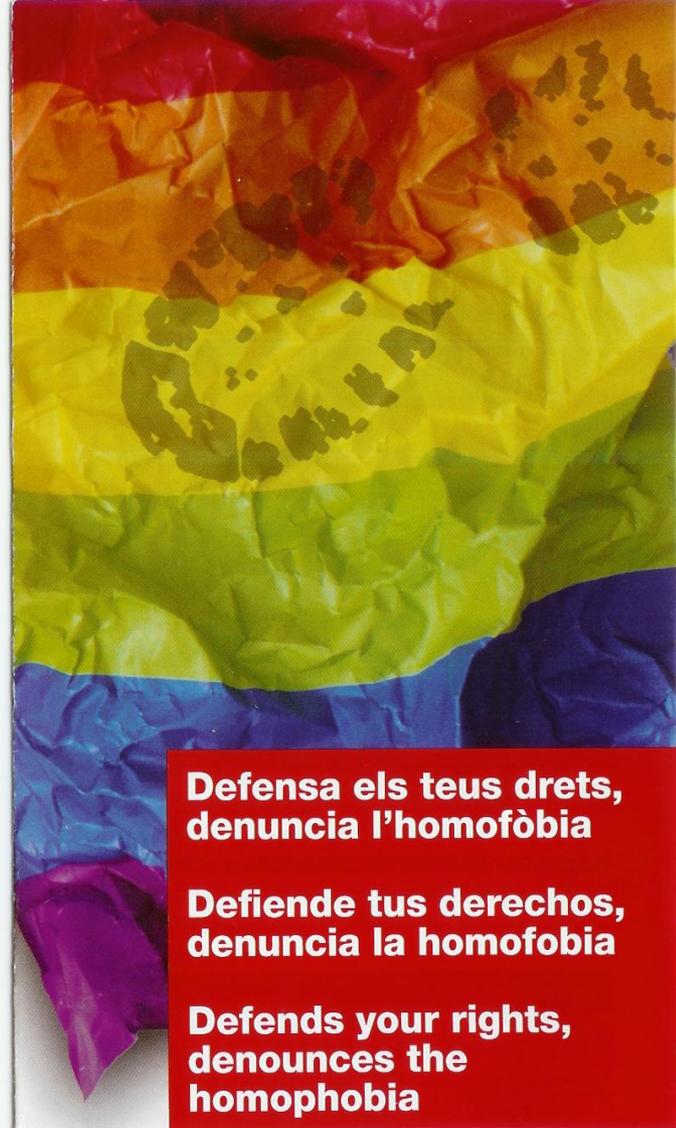
HELP COMBAT HATE CRIME

Tackling homophobic and
transphobic crime in Camden

Financially assisted by
Camden Council



Camden LGBT Forum



**Defensa els teus drets,
denuncia l'homofòbia**

**Defiende tus derechos,
denuncia la homofobia**

**Defends your rights,
denounces the
homophobia**



Generalitat de Catalunya
Departament d'Interior,
Relacions Institucionals i Participació

mossos d'esquadra



HOMOPHOBIC/ TRANSPHOBIC CRIME REPORTING FORM

REPORT LGBT HATE
CRIME WITHOUT THE
NEED TO INVOLVE
THE POLICE



Camden Lesbian Gay Bisexual and Transgender Forum is a registered charity, which works to improve services for people living and working in Camden. The Forum also offers advice, advocacy and support to victims of homophobic or transphobic crime. Homophobic and transphobic crime can take many forms, including physical violence and/or harassment, bullying and threats, sexual abuse/rape and blackmail and hate mail. Figures suggest that as much as 80% of crime still goes unreported.

Although we appreciate that it can be difficult to report, any information that you give us can help trace the perpetrators and identify trends. Unless we have the information it is difficult for us to tackle the problem.

This form is designed to make it easier to report homophobic or transphobic crime. Even if you do not want us to pass on specific details the information is still very valuable as it helps us to get a picture of where crimes are being committed and work towards reducing the problem.

You can choose whether you would like details of the crime to be passed to other agencies for monitoring purposes or to help an investigation. If you would like the crime to be investigated you must supply your personal details.

Please choose from the following list (choose one option from the list below):

- Please pass the details of the crime on to the police, including my personal details
- Please pass the details of the crime on to the police, excluding my personal details
- Do not pass details of the crime to the police

We will **not** pass your information to any other organisation without your permission.

Please return to: Camden LGBT Forum, c/o 11-15 Betterton Street, London WC2H 9BP. Phone 020 7470 8760.

About the crime

Where did the crime take place?

What was the approximate time and date of the crime?

Please provide details of the crime (You may continue on another sheet if you need to)

If this is part of an ongoing crime, please provide a brief history

Do you have a previous crime reference number if you reported it before?

All of the remaining sections on the form are optional. However we would appreciate if you could take the time to complete as much information as possible. Please add additional sheets if you need to.

About you (optional)

Name		
Address		
Contact number	Email address	
Age	Gender	Sexual orientation
How do you define your ethnic background?	Do you consider yourself to have a disability?	

About the perpetrators

How many perpetrators were there?	What gender were they?
If you can, please supply a description of the perpetrators, including any distinguishing features	
Do you know the identity of the perpetrators?	
Are you prepared to inform the police of their identity?	

About any witnesses

Were there any witnesses to this crime?
Please provide any details you can about the witness/witnesses

Supporting you

Would you like any of the following agencies to contact you?

Camden LGBT Forum Camden Victim Support Camden Council housing office
 The Witness Support Service GALOP Camden Police

Your landlord/housing association

Improving services to victims of homophobic/transphobic crime

Agencies in Camden are continually working to improve the services offered to victims of homophobic/transphobic crime.

Have you been the victim of homophobic/transphobic crime in the past year?
Did you report the crime to the police?
If you did not, please say why not
Did you report the crime to any other agency?
If you did not, please say why not

Please sign to confirm the information you have provided and to show that you are happy for us to pass the details of the report to any agencies you have requested.	
Signed	Date



Met careers in London

[Home](#)

[The Different Roles](#)

[Special Constable](#)

[New Constable](#)

[Experienced Officers](#)

[Police Staff](#)

[PCSO](#)

[Still at school?](#)

[Met Volunteer](#)

[Events](#)

[Eligibility Requirements](#)

[Answering your questions](#)

 [Printer friendly](#)

New Police Constable

Support for under represented groups

London covers 620 square miles and is home to around 8.2 million people speaking over 300 different languages. It's a multicultural city filled with not only differing cultures, values and beliefs, but also differing communications needs, expectations and histories.

In this most vibrant and complex of cities, reducing crime - and the fear of crime - through total policing, is an ever-evolving challenge.

Why a diverse workforce is important

In order to effectively police a city such as London we require a police service that is as rich and diverse as the capital it serves.

Forging close relationships, building trust and understanding the issues within London's different communities all form part of the fundamental platform on which effective, credible policing is built.

As a result, we must continue to recruit the right people from every background and use the full spectrum of their skills, knowledge and experience to make London safer for everybody.

The support available to you

We are therefore introducing a number of ways to help individuals from under represented groups* to become a police constable. We recognise that every individual is different in terms of the support they need so we'll tailor our support to you. The support available will include:

New Constable

[Overview](#)

[Certificate in Knowledge of Policing](#)

[Who we're looking for Job & Lifestyle](#)

[Selection process](#)

[Support for under represented groups](#)

[Training](#)

[Pay & benefits](#)

[Current vacancies](#)

[HPD Scheme](#)

[Graduate Entry Programme](#)

[Becoming a New Police Constable - Answering your questions](#)



S.A.M.U.R.A.I. (Staff-support Associations Meeting Up Regularly and Interacting). These groups support the different interests of staff and officers they represent and can be a good source of information and advice.

There are currently 19, these are:

- Association of Muslim Police
- Association of Senior Women Officers
- Association of Senior Women Police Staff
- British Association of Women in Policing
- Catholic Police Guild
- Chinese & South East Asian Staff Association
- Christian Police Association
- Gay Police Association
- Greek Staff Association
- Jewish Police Association
- Metropolitan Black Police Association
- MPS Disability Staff Association
- MPS Emerald society
- MPS Hindu Association
- MPS Ibero-American Association
- MPS Italian Association
- MPS Sikh Association
- MPS Transgender Staff Support Association
- MPS Turkish & Turkish Cypriot Association

Home > Contact Us > Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender Borough Liaison

Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender Borough Liaison



Abuse because of someone's sexual orientation or gender identity is hate crime. If you have been verbally or physically abused, harassed or attacked in any way by someone because they think you are a lesbian, gay, bisexual or transgender (LGBT) please help your self and the community by reporting these crimes.

The Metropolitan Police Service has LGBT liaison officers on every borough to assist LGBT people living, working or visiting London.

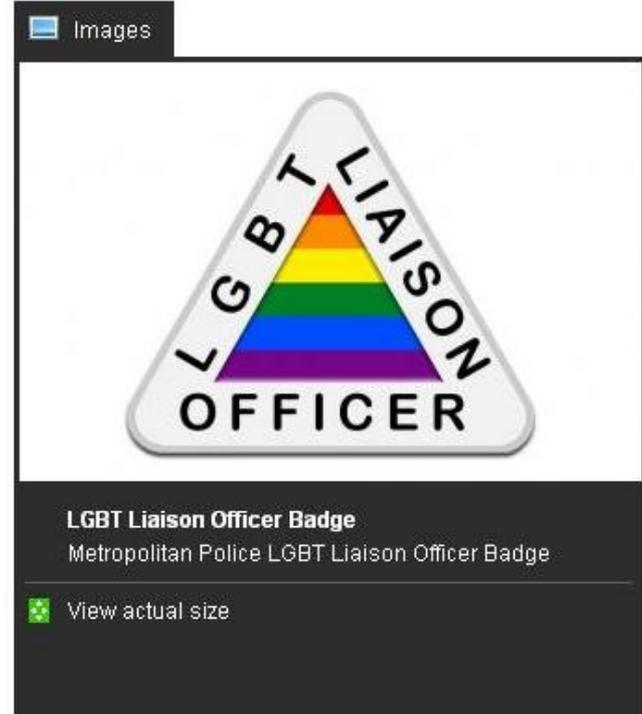
Remember **in an emergency always dial 999**, for non - emergency, ring 101 and request to speak to the Borough Community Safety Unit covering where you live or where the incident occurred. You can also in a number of boroughs contact the Liaison Officer direct via their contact details as listed below. You can also report non-urgent crimes via the Met's online crime reporting facility.

Homophobic & Transphobic abuse is a crime. Report it. Stop it. Don't tolerate it.

[AB](#) | [CD](#) | [EF](#) | [G](#) | [H](#) | [I](#) | [JK](#) | [L](#) | [M](#) | [NOP](#) | [QRS](#) | [TUV](#) | [WXYZ](#)

Barking and Dagenham	Contact details
DS Eugene...	
DC Kirst...	
DC Melan...	
PC Miles Alexander-Box...	
TDC Richard Lewesley	

Barnet	Contact details
LGBT Liaison Officer	
PCSO Ashley Llewellyn	020 8733 4543



- ### More
- Contact Us
 - Reporting crime
 - Non-emergency contact number
 - Terrorism
 - Provide feedback
 - Victim support and advice
 - Traffic
 - Licensing
 - Lesbian, Gay, Bisexual and Transgender Borough Liaison

SEMPRE PIÙ SPESSO SI ASSISTE A EPISODI DI CRIMINI DI ODDIO o discorsi di odio. L'espressione deriva da quelle inglesi "hate crimes" o "hate speeches", che stanno ad indicare atti e comportamenti criminali perpetrati ai danni di persone verso le quali si ha un sentimento di avversione per via di una loro condizione personale (orientamento sessuale, origine etnica, appartenenza religiosa, etc.)

I crimini contro le persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali, quando motivati per disprezzo o odio verso il loro orientamento sessuale o identità di genere, rientrano appunto in questa fattispecie. In Italia al contrario di altri paesi europei, il fenomeno, pur rilevante, non è preso in seria considerazione.

Riteniamo importante offrire questo vademecum per fornire dei semplici consigli su come comportarsi nel caso ci si trovi vittime di tali deprecabili atti.

COSA FARE

IN CASO DI AGGRESSIONE OMO/LESBO/TRANSFOBICA

Puoi recarti in un posto di polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Guardia di Finanza) anche fuori dal tuo quartiere o città per sporgere querela.

Nel caso si siano subite delle lesioni (ferite, sfregi, traumi) tali da doversi recare al pronto soccorso o richiedere direttamente sul posto dell'aggressione l'intervento di un'ambulanza, ricorda che negli ospedali più grandi è presente anche un posto di polizia dove poter presentare direttamente la denuncia. È IMPORTANTE conservare il certificato medico rilasciato dopo la medicazione, chiamato "referto", perché va allegato alla denuncia. Poiché in ogni caso il medico del pronto soccorso redige una relazione, dichiara sempre che sei stato/a aggredito/a. Si sottolinea l'importanza di informare il medico e il poliziotto circa il motivo delle lesioni subite. Sia il personale medico, sia le forze di polizia sono tenuti al segreto d'ufficio, quindi senza il tuo consenso non possono rivelare a terzi alcuna informazione sul tuo orientamento sessuale o sulla tua vita sessuale, nemmeno ai tuoi familiari.

La denuncia si può presentare entro 90 giorni dal momento dell'aggressione, ma presentandola il prima possibile si mettono le forze dell'ordine in condizione di avviare le indagini rapidamente e si evita da un lato che vengano distrutte o perse per sempre prove del reato, dall'altro il reiterarsi di tali atti a danni di altre persone.

Ogni Agente o Ufficiale di Polizia Giudiziaria (Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato o Polizia Municipale) è al servizio di tutti i cittadini e le cittadine, senza esclusione alcuna. Non è consentito loro maltrattare nessuna persona, né con atti, né con parole. Nel caso ci si trovi in tali ipotetiche circostanze è importante essere consapevoli che l'Agente o l'Ufficiale di P.G. sta contravvenendo ai propri doveri ed è sanzionabile o addirittura sta commettendo un reato. In questi casi bisogna richiedere subito di essere ricevuti da un loro superiore e nel caso ciò venisse impedito o non si ottenesse ascolto è consigliabile rivolgersi prontamente ad un avvocato.

È importante al momento della denuncia descrivere accuratamente il fatto: se vi sono state ingiurie, minacce, percosse, con o senza armi, se il fatto è stato commesso da più persone.

Se è avvenuto per strada annota il nome della strada e del civico oppure il nome di un negozio nelle vicinanze; cerca di memorizzare i numeri di targa, o quanti più dettagli della persona che ti ha minacciato o aggredito.

Per permettere alle forze di polizia di effettuare le indagini è importante che ogni elemento venga loro comunicato. È fondamentale riferire se ci sono testimoni dell'accaduto. Nell'immediatezza del fatto va chiesto nome e cognome delle persone presenti ed un recapito, se non sono già tue conoscenti, in modo da poterle richiamare successivamente a testimoniare. Chiedi sempre ad uno o più testimoni, se ci sono, se sono disposti ad accompagnarti subito a sporgere denuncia e a rendere una dichiarazione al verbalizzante. Nei casi più gravi, se ciò fosse possibile e te la senti, chiama direttamente le forze dell'ordine ad intervenire sul luogo dell'aggressione e se ci sono testimoni chiedi loro di restare con te. In ogni caso chiedi ai testimoni di annotarsi i particolari che rischierebbero di venire dimenticati, come colore, modello e targa dei veicoli eventualmente usati dagli aggressori, la descrizione dei loro volti, l'età, il colore dei capelli e degli occhi, eventuali segni particolari, accento della voce, e quant'altro.

In caso di aggressione è importante chiedere aiuto, se sei solo/a o in un luogo isolato recati in un luogo frequentato da altre persone cercando di attirare l'attenzione perché allertino il 112 o il 113. Se ciò non fosse possibile e ritieni di poter tentare una reazione, ricorda che la difesa messa in atto deve essere proporzionale all'offesa subita.

Ricorda che le associazioni LGBT sono disponibili ad ascoltarti e a consigliarti in caso di necessità. Ecco alcuni siti utili a cui rivolgerti nel caso necessitassi dell'assistenza di un legale o di altre informazioni:

www.retelenford.it
www.polisaperta.it
www.arcigay.it

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE **POLIS APERTA**
Immagine di copertina: Ludovic Bertron (Creative Commons license)



STOP THE SILENCE!

**VADEMECUM
CONTRO I CRIMINI D'ODIO**



Polis
APERTA

Piazza Duca degli Abruzzi 3 - 34100 Trieste
349 09 61 765
info@polisaperta.it
www.polisaperta.it

LA MIGLIOR DIFESA È LA CONOSCENZA

STOP THE SILENCE!

Innanzitutto occorre sapere che tutte le persone a prescindere dal loro orientamento sessuale e identità di genere, così come pure dalla loro razza, etnia, convinzioni religiose, etc., hanno gli stessi diritti e, in quanto considerate uguali dalla Legge, sono tutelate e protette. Questo concetto fondamentale è recitato dalla nostra COSTITUZIONE agli articoli 2 e 3. Riporiamo di seguito un estratto della Costituzione italiana e alcuni esempi di reati previsti dal nostro CODICE PENALE che potrebbero essere commessi contro una persona solo perché omosessuale o transessuale, rientrando così tra i casi di discorsi d'odio e crimini d'odio.

Articolo 2 della Costituzione italiana

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Articolo 3 della Costituzione italiana

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

INGIURIA (insulto verbale) Art. 594 del Codice Penale

Chiunque offende l'onore o il decoro di una persona presente è punito con la reclusione fino a sei mesi o con la multa fino a euro 516. Alla stessa pena soggiace chi commette il fatto mediante comunicazione telegrafica o telefonica, o con scritti o disegni, diretti alla persona offesa. La pena è della reclusione fino a un anno o della multa fino a euro 1.032 se l'offesa consiste nell'attribuzione di un fatto determinato. Le pene sono aumentate qualora l'offesa sia commessa in presenza di più persone.

PERCOSSE Art. 581 del Codice Penale

Se oltre all'insulto si aggiungono le percosse, senza procurare lesioni, l'aggressore commette l'omonimo reato. Chiunque percuote taluno, se dal fatto non deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione fino a sei mesi o con la multa da € 258,00 a € 2.582,00. Tale disposizione non si applica quando la legge considera la violenza come elemento costitutivo o come circostanza aggravante di un altro reato.

LESIONE PERSONALE Art. 582 del Codice Penale

Nel caso in cui siano procurate delle lesioni si ricade nella fattispecie prevista dall'articolo 582 di Lesione personale. Chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito con la reclusione da tre mesi a tre anni. Se la malattia ha una durata non superiore ai venti giorni e non concorre alcuna delle circostanze aggravanti previste negli artt. 583 e 585, ad eccezione di quelle indicate nel n. 1 e nell'ultima parte dell'articolo 577, il delitto è punibile a querela della persona offesa.

CIRCOSTANZE AGGRAVANTI Art. 583 del Codice Penale

Se questi reati vengono commessi con modalità e in situazioni che il codice considera aggravanti come elencate nell'art. 583, le pene per il soggetto che le commette sono aumentate. La lesione personale è grave, e si applica la reclusione da tre a sette anni:

- 1) se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa, ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai quaranta giorni;
- 2) se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo;
- 3) [se la persona offesa è una donna incinta e dal fatto deriva l'acceleramento del parto.]
La lesione personale è gravissima, e si applica la reclusione da sei a dodici anni, se dal fatto deriva:
 - 1) una malattia certamente o probabilmente insanabile;
 - 2) la perdita di un senso;
 - 3) la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare, ovvero una permanente e grave difficoltà della favella;
 - 4) la deformazione, ovvero lo sfregio permanente del viso.

STOP OMO/LESBO/TRANSFOBIA



Programma di formazione per le forze di polizia University College Dublin ed EGPA

- Scopo: addestrare il personale di polizia ad **aiutare persone reali in situazioni reali**.
- Basato su **casi di polizia reali** che hanno la funzione di presentare **situazioni sensibili o dilemmi operativi** legati a tematiche LGBT che gli operatori di polizia potrebbero incontrare nel loro **lavoro quotidiano**.
- Si è cercato di offrire un **materiale** che possa essere il più possibile culturalmente appropriato per le tutte le forze di polizia in Europa, ma allo stesso tempo **flessibile ed adattabile alle diverse esigenze operative** in base al paese, al tipo di polizia e alla realtà operativa in cui viene proposta la formazione.



Supporting LGBT Communities:

Police ToolKit Introduction

Dr. Ernesto Vasquez del Aguila
Sgt. Paul Franey

- | | |
|--------------------|---|
| Scenario 1: | Building Trust with LGBT Victims of Crime |
| Scenario 2: | Gender Identification |
| Scenario 3: | Same Sex Domestic Violence |
| Scenario 4: | Queer Bashing |
| Scenario 5: | Police Officers 'Coming Out' |
| Scenario 6: | Public Sex Environment (PSE) |
| Scenario 7: | Pride March |

GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2012, ORE 21.00 - 23.00
presso Aula Magna Santa Cristina
Bologna, Via del Piombo n. 5 (piazzetta Morandi)

“CONTRASTO ALL’OMOFOBIA CON L’AUSILIO DELLE FORZE DI POLIZIA

Seminario formativo accreditato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Bologna
Ingresso gratuito aperto al pubblico
(per gli accreditati, iscrizione accettata fino ad esaurimento posti in sala)

INTERVENTI DI:

Avv. Cathy La Torre
(foro di Bologna – respons. Sportello Legale Arcigay)

Dott. Stefano Chirico
(Vice Questore Aggiunto – rappresentante OSCAD)

Dott. Davide Bertaccini
(dottore di ricerca in Criminologia)

Dott.ssa Simonetta Moro
(Presidente associazione Polis Aperta)

Modera
Sergio Lo Giudice
(Presidente Onorario Arcigay)

ADATTAMENTO ITALIANO DEL POLICE TOOLKIT EGPA

Esperienza della Polizia Municipale di Bologna

- Pacchetto di 4 ore per Agenti e Assistenti
- Pacchetto di 6 ore per Ispettori
(responsabili di Reparti composti da 10 a
40 operatori)



**Comune di Bologna
Corpo di Polizia Municipale**

CORSO DI TECNICHE OPERATIVE LEGATE A TEMATICHE LGBT PER OPERATORI DI POLIZIA LOCALE



Polis
APFPPA
Associazione LGBT Appartenenti
a Forze Armate e Forze dell'Ordine

Scenari operativi:

Per tutti gli operatori:

- Identificazione e perquisizione di persone transgender
- Controllo delle zone d'incontro per scopi sessuali
- Vittime LGBT di reati generici
- Aggressioni trans-omofobiche

In aggiunta solo per gli Ispettori:

- Colleghi LGBT e benessere lavorativo
- Violenza domestica
- Manifestazioni "Pride", controlli locali lgbt e turismo lgbt

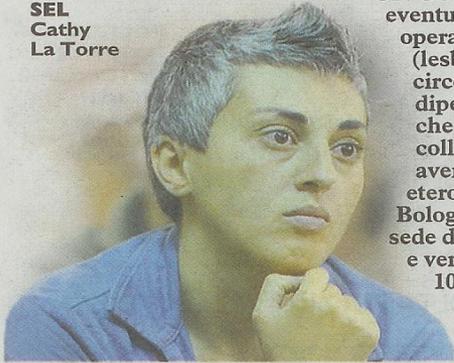
Per ogni scenario:

- Presentazione del contesto e definizione della terminologia
- Discussione di uno o due casi pratici
- Definizione di protocolli d'intervento nell'ambito della normativa
- Indicazioni per approfondimenti, contatti con servizi e gruppi della comunità lgbt

I vigili a lezione di bon ton omosessuale

Il corso di 10 ore organizzato dal Comune per 37 agenti della Polizia municipale

SEL
Cathy
La Torre



UN CORSO per vigili urbani, «al fine di superare eventuali stati di imbarazzo o dilemmi operativi», quando si tratta con persone Lgbt (lesbiche, gay, bisessuali e transessuali). La circolare è arrivata nei giorni scorsi ai dipendenti in divisa di Palazzo d'Accursio, che per la prima volta saranno istruiti, da una collega lesbica dichiarata, su quale approccio avere con persone e colleghi non eterosessuali. È la prima volta che accade a Bologna, città natale di Marcella Di Folco e sede dell'Arcigay nazionale. Diciassette ispettori e venti agenti saranno impegnati, in totale per 10 ore, in questa formazione. Nella nota si legge: «Nello svolgimento delle attività istituzionali, gli operatori di polizia possono essere chiamati a intervenire in

contesti che coinvolgono persone Lgbt. Il corso in oggetto, attraverso l'analisi di casi concreti, si propone di definire e condividere, nell'ambito della legislazione vigente, modalità di intervento professionali che permettano di interagire positivamente con l'utenza Lgbt». Ad esempio, per scendere nel concreto, come comportarsi nel caso di custodia o di perquisizione di una persona transessuale o bisessuale. A guidare questo corso sarà proprio l'agente Simonetta Moro, presidente dell'associazione Polis aperta, che si occupa delle tematiche Lgbt all'interno delle forze dell'ordine. «È un corso voluto dal comando, come quello sulla violenza sulle donne — spiega —. Tra gli agenti della polizia municipale questo tema è abbastanza sconosciuto».

Saverio Migliari

PDL
Marco
Lisei



PERCHÉ SÌ / LA TORRE

«Così lavoreranno più serenamente»

«**PROPRIO** in un momento di *spending review* è necessario un corso di questo tipo». In difesa dell'iniziativa si schiera subito Cathy La Torre, capogruppo di Sel e attivista del movimento Lgbt. «Lisei dovrebbe prepararsi meglio e studiare il *diversity management* (gestione delle diversità; ndr), che esiste nelle aziende americane dagli anni '90. È dimostrato — continua la consigliera comunale — che valorizzando le diversità dei dipendenti, siano esse di razza, di religione o di sesso, si ottiene una maggiore produttività».

INSOMMA, un corso che dovrebbe au-

mentare le capacità operative della polizia municipale, «perché in un ambiente di lavoro sereno si lavora meglio e di più. Inoltre questo corso tutela anche gli stessi datori di lavoro», che nel caso di discriminazioni tra colleghi rispondono per omesso controllo. La Torre si congratula con il Comune: «C'è da togliersi il cappello, è una nota di merito». Questo tipo di corso non sarebbe del tutto nuovo nel mondo delle forze dell'ordine, «perché anche lo stesso capo della polizia Antonio Manganelli ha stanziato molti soldi per avviare un osservatorio sui crimini d'odio nella polizia di Stato».

PERCHÉ NO / LISEI

«Ma se non hanno i soldi per le auto...»

MENTRE il Comune «non ha i soldi per riparare le autovetture della Municipale, organizza un corso a pagamento di questo tipo». Marco Lisei, capogruppo del Pdl, ne fa una questione di buonsenso: «È una scelta amministrativa incomprensibile, sia perché il corso ha un costo comunque rilevante sia perché viene pagata una relatrice, sia perché gli agenti impegnati in quelle ore mancheranno dalle strade». Dopo le tante proteste arrivate dal corpo della polizia municipale, sotto organico da tempo, «è incomprensibile che l'amministrazione spenda soldi per fare un corso di questo tipo». Anche perché ci sono tematiche prioritarie, dice Galeazzo Bignami, consigliere regio-

nale azzurro: «Secondo noi ci sono altre priorità, come ad esempio la tutela di chi è vittima di reati e dei lavoratori stessi. Ci sono minimi strumenti che dovrebbero essere dati in dotazione agli agenti, come il famoso spray».

INFINE, Lisei scorge una nota stonata nel testo di quella circolare: «Se proprio vogliamo cogliere le sfumature, è difficile non notare che in quel testo gli omosessuali sono davvero trattati in modo diverso dalla collettività, come se fossero persone problematiche. E quindi lo trovo paradossalmente discriminatorio per come è scritto, anche se sono sicuro che non sia quella l'intenzione».

Commenti di colleghi:

TRATTO TUTTI IN MODO UGUALE:

- “Con tutto il rispetto dovuto loro, io le persone Lgbt, le tratto come CITTADINI”
- “MI PARE UNA CAVOLATA INUTILE....CON TUTTI I CITTADINI BASTA USARE PROFESSIONALITA', EDUCAZIONE E RISPETTO IN QUANTO INDIVIDUO!!”
- “CHE FARANNO ANCHE UN CORSO PER INTERAGIRE CON I MUSSULMANI? CON I NERI? CON I CINESI? CON CHI E' ONNIVORO E CHI VEGETARIANO?? E GLI ALIENI?”
- “La nostra professionalità va di pari passo con l'educazione che abbiamo. Io tratto con gentilezza e rispetto tutte le persone indipendentemente se sono etero omo ebrei o mussulmani. Cambio atteggiamento di fronte ai maleducati e arroganti”

LA VIOLENZA AI GAY E' COME QUELLA AGLI ETERO:

- “Però sembra che tutti i gay e gaie ecc subiscano violenze o non vivano la loro sessualità senza problemi”
- “Chiunque subisce una violenza deve venire aiutato ..Io aiuterei in ogni caso sia gay o no.. Anche l'etero ha pauraè triste che bisogna tenere corsi SPECIFICI per la violenza subita da un omosessuale.....la violenza non ha né sesso né età...”
- “Io queste cose non le capisco....non capisco ad esempio in caso di lesioni le aggravanti per razzismo o omofobia....le persone non si picchiano in nessun caso, siano esse nere, bianche, gay, donne, grassoni ecc....”
- “...è triste che ce ne sia bisogno....o se ne senta il bisogno...”

Commenti di colleghi:

ABBIAMO BISOGNO DI ALTRE COSE:

- “Prima di questo avremmo bisogno di tanti altri approfondimenti professionali che ritengo certamente più necessari...”
- “...è inutile dare ad uno che ha fame un bel vestito perché la sua priorità è quella di mangiare...”
- “Le amministrazioni sanno sempre cosa è fondamentale per stare in strada... Complimenti, soldi veramente ben spesi...”
- “MA PER LE CAZ....ATE CI SON SEMPRE SOLDI DA BUTTARE...”

SDEGNO:

- “Questa mi mancava!”
- “Mi sembra ridicolo tutto ciò...”
- “Dire vergognoso è poco ! non si perde occasione per essere ridicoli ! !”
- “Scusi tiri fuori patente libretto e.....!!! niente altro grazie!!!!!!”

Pregiudizio nascosto:

“Non ho bisogno di formazione perché io tratto tutti in modo uguale”

- Deontologicamente è invece necessario considerare le differenze, apprendere pertanto quali siano le peculiarità che contraddistinguono le persone lgbt da quelle eterosessuali (stigma sociale, paura del coming out, questione transgender, ecc.)
- Posso mantenere le mie idee sulle persone lgbt, ma quando indosso l’uniforme devo sapere come comportarmi ovvero operare in modo diversificato in relazione alle criticità che possono compromettere un buon intervento

Codice europeo di etica per la polizia:

44. Il personale di polizia deve agire con integrità e rispetto nei confronti dei cittadini e con particolare considerazione per la situazione degli individui appartenenti a gruppi particolarmente vulnerabili.

49. Le indagini di polizia devono essere obiettive ed imparziali. Devono essere sensibili e adattabili alle esigenze specifiche di persone quali i bambini, i minori, le donne, le minoranze, comprese le minoranze etniche e le persone particolarmente vulnerabili.

Commenti al Codice:

Art.44 ...non è sufficiente agire entro i confini della legge, ma è necessario applicarla con **integrità e rispetto nei confronti dei cittadini, usando il “buonsenso”**... Il personale di polizia agisce con integrità e rispetto nei confronti dei cittadini quando si comporta in modo professionale, imparziale, onesto, coscienzioso, equo e giusto, politicamente neutrale e cortese. Oltre a questo, la polizia **deve riconoscere che il pubblico è composto da individui, che hanno esigenze e istanze personali...**

Art.49 ...Le indagini su bambini, minori, donne o individui appartenenti a gruppi di minoranza, incluse le minoranze etniche, sono particolarmente importanti in questo senso. Le indagini devono essere accurate, e **limitare al minimo il rischio di danneggiare i soggetti dell'indagine...**

“Come Forze di Polizia
attraverso le nostre politiche interne
possiamo influenzare la politica
e cambiare la società”

